

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

IMPIANTI EOLICI

1. Titolo del progetto

ADEGUAMENTO TECNICO AL PROGETTO RELATIVO AD UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASALDUNI LOC.TÀ DIRUGGIO-MASTARZO- PIP-COLLEMARINO-FORTUNATO-ZINGOLELLA-ACQUARO”, AUTORIZZATO CON DD AU n° 28 del 22.03.2016 E D.D. VIA n° 196 del 22.11.2014.

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto / 2)	
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera 2. h)	Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II).
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

Indicare se il progetto si configura come:

ammodernamento complessivo degli impianti esistenti (*repowering*)

ammodernamento parziale degli impianti esistenti (*re-blading*), con sostituzione dei seguenti componenti:

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Oggetto del presente studio è l'adeguamento tecnico del progetto di un impianto eolico autorizzato con Decreto Dirigenziale n.28 del 22.03.2016 costituito da 12 aerogeneratori di potenza pari a 3 MW ciascuno, per complessivi 36 MW. Le turbine autorizzate hanno diametro pari a 112 m e altezza al mozzo pari a 94 m.

La modifica proposta consiste:

- nella riduzione del numero di aerogeneratori da 12 a 10 (si prevede l'eliminazione della Wtg01 e Wtg07).;
- nel cambio della tipologia di aerogeneratore con un modello tecnologicamente più avanzata: si prevedono aerogeneratori allocati nelle stesse posizioni autorizzate, di diametro 132 m e altezza al mozzo 114 m e di potenza unitaria pari a 3,465 MW, per una potenza complessiva di 34,65 MW;
- nell' eliminazione di un tratto del cavidotto previsto nel progetto definitivo autorizzato, lasciando il tracciato di cavidotto di collegamento come indicato nel Piano particellare d'esproprio relativo al

progetto definitivo autorizzato (cfr. Elaborato grafico 2.6-2.6.1-2.6.2 allegato alla presente) ed eliminazione della cabina di campo ;

- Modifica in riduzione dell'ingombro della stazione utente per la connessione alla rete prevista nel progetto autorizzato, predisponendo la stazione di utenza in variante nelle stesse posizioni autorizzate ma con un ingombro areale inferiore previsto a quanto autorizzato. L'area di stazione prevista in variante ha un ingombro areale di circa 1776 mq, mentre l'area occupata dalla stazione di progetto definitivo autorizzato aveva una dimensione areale di circa 3016 mq.

Le modifiche si rendono necessarie a seguito dell'evoluzione tecnologica e dell'evolversi del mercato relativo alle turbine eoliche, e per una razionalizzazione della produzione di energia in relazione al numero di aerogeneratori da installare.

Le prestazioni ambientali degli impianti risultano migliorative poiché la riduzione del numero degli aerogeneratori, la riduzione e adeguamento della viabilità di accesso e dei cavidotti di collegamento, nonché l'utilizzo di una sottostazione utenza ridotta, comporta una riduzione degli impatti relativi alla realizzazione dell'opera in termini di uso del suolo sia in fase di cantiere che in fase d'esercizio. Inoltre, la riduzione del numero di aerogeneratori apporta miglioramenti anche in termini paesaggistici e di impatto visivo in quanto risulta ridotto l'effetto selva tra la soluzione di progetto e quella proposta.

Inoltre, la diminuzione della velocità di rotazione del rotore della turbina (giri/minuto) che si intende installare, determina un notevole vantaggio sia sulla matrice paesaggio che sull'avifauna (cfr .REL1.3) .

Infine, le prestazioni ambientali complessive si avvantaggiano anche dell'aumento delle performances dell'impianto in termini di riduzione degli impatti acustici ed elettromagnetici complessivi, con un aumento significativo della produttività complessiva di energia, a parità di potenza installata.

4. Localizzazione del progetto

Nulla varia rispetto alla localizzazione già autorizzata del progetto.

Il sito proposto per l'installazione dell'impianto eolico è situato nelle località "Diruggio- Mastarzo-Pip-Colleamarino-Fortunato-Zingolella-Acquaro" nel territorio del Comune di Casalduni (BN) e Pontelandolfo (BN).

L'impianto in variante si compone di 10 aerogeneratori, rispetto ai 12 autorizzati, di cui 7 localizzati a nord-ovest dell'abitato di Casalduni, lungo il crinale che separa il comune dai limitrofi comuni di Pontelandolfo (BN) e San Lupo (BN), le altre 3 a nord-est dell'abitato di Casalduni, lungo il crinale che separa il comune dai limitrofi comuni di Pontelandolfo (BN) e Fragneto l'Abate (BN).

Rispetto alla cartografia catastale si ha che :

- gli aerogeneratori interessano i fogli catastali 1-3-11-10 del Comune di Casalduni;
- il cavidotto interessa i fogli catastali 1-3-5-11-10 del Comune di Casalduni e di fogli 22-25-24 e 26 del Comune di Pontelandolfo;
- la sottostazione il foglio 22 del comune di Pontelandolfo.

In particolare, le turbine restano nelle medesime posizioni autorizzate, mentre il cavidotto subisce una netta riduzione del tracciato rispetto a quanto autorizzato (cfr. Allegati grafici in particolare tav.2.6)

Si precisa che l'incidenza del nuovo tracciato del cavidotto interrato è molto inferiore rispetto a quello autorizzato essendo più breve (di circa 1.610 m).

Rispetto al progetto autorizzato la proposta di variante comporterà una diminuzione di utilizzo del suolo e un minor impatto visivo, atteso che:

- si riduce il numero di turbine del 17% rispetto al progetto autorizzato,
- si riduce del 45% l'area della sottostazione,
- si riduce del 9% la lunghezza del tracciato del cavidotto

Si avrà, inoltre, una minore frammentazione delle visuali, pertanto la variante risulta migliorativa da un punto di vista sia ambientale che paesaggistico.

5. Caratteristiche del progetto

Nulla varia rispetto alle caratteristiche dimensionali, tipologiche e funzionali del progetto già autorizzato ad eccezione dell'adeguamento tecnico relativo al cambio dell'aerogeneratore ed alla sottostazione elettrica che viene ridotta.

Nulla varia rispetto alle attività di cantiere/esercizio/dismissione in relazione al progetto già autorizzato.

Il progetto non è assoggettato alle regole del Decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 - Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico, composto da 10 aerogeneratori per una potenza totale autorizzata pari a 34.65 MW. Gli aerogeneratori di progetto ricadono sul territorio del Comune di Casalduini (BN), mentre le opere di connessione ricadono nel comune di Pontelandolfo (BN).

Il collegamento del parco eolico alla rete nazionale di trasmissione dell'energia elettrica avverrà mediante la realizzazione di un cavidotto interrato che si collegherà alla stazione utente di trasformazione MT/AT di progetto da ubicare nel Comune di Pontelandolfo (BN), in adiacenza alla futura Stazione di TERNA S.P.A.

Il progetto proposto è costituito da:

- *n.10 aerogeneratori con diametro pari a 132 m e altezza al mozzo pari a 114m di potenza singola pari a 3.465 MW nelle stesse posizioni autorizzate, prevedendo l'eliminazione di due turbine denominate Wtg 01 e Wtg 07;*
- *n.10 Piazzole di montaggio e strade di progetto a servizio degli aerogeneratori, nelle stesse particelle interessate dalle opere previste nel progetto autorizzato;*
- *Modifica del cavidotto interno prevedendo l'eliminazione di circa 1610 m di cavidotto, lasciando il collegamento proposto nel progetto definitivo autorizzato di collegamento tra le turbine Wtg14-Wtg18 e Wtg13 (come indicato negli elaborati allegati alla presente proposta: allegato grafici da 2.1 a 2.6).*
- *Modifica dell'ingombro della stazione di utenza in riduzione*

Durante la fase di cantiere, per la realizzazione delle opere oggetto di variante, si eseguiranno le seguenti operazioni:

- *Scavi/Rinterri per la realizzazione di strade, piazzole, cavidotto ed edifici nella sottostazione;*
- *Esecuzione delle opere impiantistiche relative agli aerogeneratori e di quelle necessarie nei locali della sottostazione stazione di utenza;*

Le varianti proposte sono tutte in riduzione e perseguono l'obiettivo di ottimizzazione rispetto al progetto definitivo autorizzato.

Pertanto, durante la fase di cantiere, la realizzazione delle opere in variante determinerà una produzione di rifiuti sicuramente inferiore rispetto a quelle determinate dal progetto nella sua configurazione originaria. Anche i movimenti di terra risulteranno ottimizzati e ciò in considerazione della riduzione del tracciato del cavidotto, del minore numero di aerogeneratori, dell'utilizzo di una sottostazione condivisa.

Le modifiche progettuali comporteranno, inoltre, anche una riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori.

Le modifiche progettuali proposte, risultano essere migliorative rispetto alle aree vincolate interessate. (cfr. Elaborato 2.5.1-2.5.2-2.5.3). Infatti, rispetto al progetto definitivo autorizzato, si riduce l'interessamento di ambiti vincolati e non sono interessati nuovi ambiti.

In particolare il tracciato del cavidotto eliminato interessava ambiti boscati ed aree del PAI che non saranno più interessate dal nuovo tracciato proposto.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
X VIA	X Rilasciata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n° 196 del 22.11.2014.
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni X Autorizzazione unica ex.art 12 D.Lgs. 387/03; <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	X Rilasciata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n° 28 del 22.03.2016 e successivo Decreto Dirigenziale n° 10 del 22.02.2017. <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
X Autorizzazione alla costruzione ed esercizio	Regione Campania, DG 50 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive UOD 03 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	<i>Le turbine e la sottostazione di utenza restano nelle posizioni autorizzate. Non sono interessati tali ambiti. L'impianto dista circa 5 km dalla diga di Campolattaro, la zona Ramsar più vicina è ad oltre 15 km (a circa 70 km sulla costa campana).</i>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	<i>L'area di progetto è nell'entroterra sannitico, molto distante da costa marina che è distante ben oltre 70 km da area d'impianto.</i>
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	<i>Le turbine e la stazione di utenza restano nelle posizioni autorizzate Anzi si precisa che il tracciato del cavidotto eliminato interessava ambiti boscati che non saranno più interessate dal nuovo tracciato proposto. L'area boscata più vicina dista circa 180 m da turbina Wtg08 (come da progetto autorizzato), mentre le zone montuose più vicine (Appennino Campano Molisano) sono ad oltre 15 km a nord dell'area d'impianto.</i>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	<i>Con la proposta non sono interessate aree naturali protette o siti rete natura 2000, il sito più vicino è il SIC "Pendici Meridionali del monte Mutria" a circa 900 m dall'area parco. Il parco naturale più vicino è il parco Regionale del Matese a circa 8 km dall'impianto e l'oasi di Campolattaro a circa 3.5km. (cfr.el.2.5.1)</i>

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non si rilevano zone ove possano non essere rispettati gli standard di qualità ambientali minimi Si specifica inoltre che la tipologia d'impianto non rilascia sostanze inquinanti in atmosfera o in acqua.</i>
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Le aree del parco sono distanti da centri abitati, ricadono in aree agricole a densità abitativa non elevata, costituita in prevalenza da piccoli agglomerati di case da e fabbricati rurali sparsi.</i>
6.bis Zone limitrofe a ricettori sensibili (scuole, ospedali, case di riposo) o ad altri ricettori (edifici adibiti ad ambiente abitativo, edifici adibiti ad attività lavorativa o ricreativa, aree naturalistiche vincolate, parchi pubblici, ecc.) per i quali la normativa sull'inquinamento acustico (L.447/1995, D.P.C.M. 14/11/1997) ed i Piani di Classificazione Acustica comunali riservano particolare attenzione e prevedono valori limite più restrittivi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non si rileva la presenza di tale tipologia di ricettori in prossimità delle aree d'impianto. La turbina più vicina al centro abitato dove sono presenti scuole e luoghi di culto o ricettori sensibili come definiti nella colonna precedente, è a circa 1.7 km di distanza (cfrel.2.5.1).</i>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Le turbine e la stazione oggetto della variante e il tracciato del caviodotto tra le turbine restano nelle posizioni autorizzate, e non interessano tali ambiti. Il sito d'importanza paesaggistica più vicino all'impianto è l'area di notevole interesse pubblico a ridosso della S87 e dista circa 140 m dalla torre più vicina Wtg08 (così come per progetto definitivo autorizzato per il quale è stata già ottenuta l'autorizzazione paesaggistica).</i>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non risultano interessate dalle opere in variante aree agricole di particolare qualità e tipicità .</i>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Non sono presenti nella porzione del territorio interessata dall'opera e in quelle limitrofe siti contaminati. L'area SIN più vicina è ad oltre 30km di distanza (Litorale Domitio Flegro ed Agro Aversano).</i>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Sono interessate dal progetto aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D.L.n.3267/23) sulle stesse aree del progetto autorizzato in particolare per gli aerogeneratori Wtg 13-14 e Wtg 18 ed opere accessorie (strade e piazzole nonché per il tracciato di cavidotto ad esse attinenti (cr.el 2.5.3).</i>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Con la variante non sono interessati ulteriori ambiti. In particolare il tracciato del cavidotto eliminato interessava ambiti boscati ed aree del PAI che non saranno più interessate.</i>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>La sottostazione di utenza e parte del tracciato di cavidotto ricadono sul territorio di Pontelandolfo che appartiene alla zona sismica S1(OPCM 3274 /03). Le turbine, le strade, piazzole e cavidotto di collegamento interno ricadono nel comune di Casalduni che appartiene alla zona S1 (OPCM 3274 /03).</i>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Le opere proposte in variante non interferiscono con reti ferroviarie, autostradali e aeroportuali. La rete ferroviaria più vicina dista circa 850m (Linea FS Trenitalia Campania Molise cfr el.2.5.1).</i>

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto comporterà la sottrazione di suolo per la realizzazione delle opere ed infrastrutture necessarie alla gestione dell'impianto eolico. La modifica progettuale proposta determina una riduzione delle superfici occupate rispetto al progetto autorizzato in considerazione della riduzione del numero di aerogeneratori, della riduzione del tracciato complessivo del cavidotto (circa 1610 m in meno di cavidotto) e della riduzione della stazione di utenza.</p>		<p><i>Perché:</i> La superficie sottratta interessa suoli attualmente destinati a seminativi a bassa valenza ecologica. Le superfici sottratte saranno quelle strettamente necessarie alla gestione dell'impianto. Una volta conclusi i lavori le pratiche agricole potranno continuare fino al perimetro delle opere. La sottrazione di suolo è minima</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<p><i>Descrizione:</i> Durante la realizzazione e la gestione delle opere la risorsa principalmente usata è il suolo per effetto dell'occupazione di superficie. Con la proposta di variante la sottrazione di suolo è ridotta rispetto al progetto autorizzato. La modifica progettuale non comporta utilizzo, sottrazione o variazione di altre risorse quali acqua, o altri materiali (anche con particolare riferimento a risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili).</p>		<p><i>Perché:</i> La sottrazione di suolo interessa seminativi e riguarda le aree strettamente necessarie alla gestione dell'impianto. Le pratiche agricole al termine dei lavori di realizzazione del parco saranno quasi totalmente reversibili (pascoli e colture potranno essere ripresi al termine dei lavori fino alla base delle turbine).</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non è previsto lo stoccaggio, il trasporto, l'utilizzo, la movimentazione o la produzione di sostanze e materiali nocivi.		<i>Perché:</i> La realizzazione e la gestione delle opere connesse all'impianto eolico né genera produzione né utilizzo di sostanze nocive.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> E' prevista la produzione di rifiuti durante la fase di cantiere e di dismissione delle opere. Durante la fase di esercizio del parco i rifiuti saranno prodotti in quantità limitate ed in generale legati alle operazioni di manutenzione. Le modifiche progettuali proposte essendo in minus determinano una minore produzione di rifiuti durante la fase di cantiere e di dismissione.		<i>Perché:</i> I rifiuti saranno gestiti secondo norma favorendo il riciclaggio e il recupero e prevedendo il conferimento a discarica autorizzata ove strettamente necessario. Non si avrà dispersione o produzione incontrollata di rifiuti.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti,	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<p><i>Descrizione:</i> La tipologia d'impianto non genera emissioni di sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera.</p>	<p><i>Perché:</i> In fase di cantiere potrebbe verificarsi l'innalzamento di polveri prodotte sia per i lavori di scavo che per il passaggio di mezzi. Tuttavia il fenomeno sarà contenuto e saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare l'innalzamento come ad esempio la bagnatura delle aree dove si svolgono i lavori e la bagnatura delle ruote dei mezzi che transitano in cantiere</p>
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i> L'impianto genera emissioni acustiche ed elettromagnetiche. Anche con la proposta di variante le emissioni acustiche sono inferiori ai limiti stabiliti per legge. (cfr. relazione 1.2). Le emissioni elettromagnetiche dell'impianto restano invariate rispetto al progetto autorizzato. Poiché i cavi saranno interrati l'effetto schermo del terreno abbatte i valori di emissione elettromagnetica al suolo garantendo emissioni a valori inferiori ai limiti di legge.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i> Sono rispettati i limiti di emissione acustica e di emissione elettromagnetica stabiliti dalla normativa di settore.</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
7. Il progetto determinerà la variazione (aumento/diminuzione) delle emissioni acustiche dell'impianto esistente in relazione al livello di potenza sonora (dB(A)) degli aerogeneratori, dell'altezza del mozzo e della velocità del vento?	X Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	X No
	<p><i>Descrizione:</i> In via generale rispetto alla configurazione del progetto autorizzato è da sottolineare che le posizioni degli aerogeneratori rimanenti sono le stesse del progetto autorizzato, ma le sorgenti sonore sono in minor numero, sono più distanti in quanto il mozzo è più alto, hanno caratteristiche emissive differenti e ciò consente di ottenere la verifica previsionale dei limiti amministrativi con maggiore facilità ricorrendo alle opzioni di funzionamento previste normalmente dalla macchina che non incidono in maniera rilevante sulle performance delle stesse.</p>		<p><i>Perché:</i> Come indicato nella relazione acustica allegata alla presente proposta di variante (cfr. rel. 1.2), si osserva che sono rispettati per la configurazione indicata i limiti di emissione acustica assoluti e al differenziali come da normativa vigente (DPCM 14/11/97).</p>	
8. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	XNo	<input type="checkbox"/> Si	XNo
	<p><i>Descrizione:</i> Non sussistono rischi di contaminazione del terreno e delle acque superficiali e profonde.</p>		<p><i>Perché:</i> L'impianto eolico e le relative opere connesse sono privi di scarichi inquinanti sul suolo e nelle acque.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
<p>9. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Durante la fase di cantiere si possono verificare rischi per la salute umana dovuti all'esecuzione delle lavorazioni necessarie alla realizzazione delle opere. Per quanto riguarda l'ambiente si potrebbero verificare degli sversamenti accidentali di carburate e olii. Durante la fase di esercizio, considerando che le parti in tensione non saranno accessibili al personale non autorizzato, il rischio sulla salute pubblica relativo alle opere oggetto di variante è nullo. Inoltre, per le sesse opere non si prevedono rischi di incidenti che possono incidere sull'ambiente. Le modifiche progettuali, riducendo le opere da realizzare, ridurranno i rischi relativi alla fase di cantiere sia sulla salute che sull'ambiente. I rischi durante la fase di esercizio resteranno nulli.</p>		<p><i>Perché:</i> Durante la fase di costruzione verranno seguite tutte le prescrizioni in tema di sicurezza sui cantieri per ridurre il rischio sulla salute umana. Inoltre, verranno eseguiti periodici controlli e monitoraggi al fine di poter rilevare eventuali sversamenti accidentali e di poter adottare tempestivamente le dovute misure di salvaguardia.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> Le turbine, il tracciato del cavidotto e la sottostazione restano nelle posizioni autorizzate in cui non erano interessati tali ambiti</p>		<p><i>Perché:</i> Le aree strettamente d'impianto non sono interessate da tali ambiti anche a seguito della variante proposta Nelle aree limitrofe, le aree naturali protette più vicine sono il SIC "Pendici Meridionali del monte Mutria" a circa 900m, il parco regionale del Matese ubicato a 8 km e l'oasi di Campolattaro a 3,5 km. Sono presenti aree di notevole interesse pubblico perimetrare ai sensi della L.1497/39 a ridosso della S87a circa 180m dalla torre più vicina Wtg08 dell'impianto e un'altra area che ricalca il confine comunale di Pontelandolfo a circa 1176 m dall'impianto Le aree sono sufficientemente lontane e le opere in variante non essendo in riduzione in particolare come numero di turbine e grandezza della stazione più in generale non determinano incrementi di impatto sulle stesse. In particolare anche da un punto di vista paesaggistico le viste già autorizzate restano non generano aumento dell'impatto visivo che anzi risulta nel complesso migliorato come si osserva da fotomontaggi allegati alla presente (cfr.el.2.8).</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
<p>11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non si rilevano aree diverse oltre a quelle già individuate nella Tabella 8 che si precisa non interessano direttamente le aree di progetto (SIC "Pendici Meridionali del monte Mutria" a circa 920m e il parco regionale del Matese ubicato a 7.9 km).</p>		<p><i>Perché:</i> Le opere di progetto restano nelle posizioni autorizzate in cui non si rileva la presenza di tali ambiti.</p>	
	<p><i>Descrizione:</i> Non sono presenti direttamente sull'area di progetto interessata dalla variante corpi idrici. Il corpo idrico più rilevante è la diga di Campolattaro e relativo invaso, ad una distanza comunque di circa 5 km dall'area d'impianto.</p>		<p><i>Perché:</i> Le opere di progetto interessano le stesse porzioni di territorio già autorizzate, anzi in diminuzione, non si riscontrano elementi che possano determinare un incremento degli impatti.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
13. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'area non presenta elevati livelli di traffico. L'arteria a maggior flusso di traffico è la SS88, che è comunque esterna alla viabilità interna del parco dista circa 300m.		Perché: La arterie a elevato livello di traffico non interessano direttamente le aree di proposta progettuale di variante. Tali arterie come ad esempio la SS88 e SS87, saranno interessate tuttavia da trasporto eccezionale delle componenti degli aerogeneratori. Per evitare impatti sul traffico locale i trasporti eccezionali saranno effettuati in prevalenza nelle ore notturne. I mezzi di cantiere, rientrano nelle categorie di mezzi che già normalmente circolano su tali arterie, tuttavia gli stessi utilizzeranno in prevalenza le strade locali interne al parco senza interferire in maniera significativa sul traffico veicolare.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
14. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione :</i> L'area presenta punti dai quali in fase autorizzativa è stata valutata l'intervisibilità, e rispetto alla quale il progetto ha ottenuto l'autorizzazione unica, Per il layout di variante non essendo modificato se non in minus , restano gli stessi punti considerati rispetto ai quali è stata valutata l'intervisibilità (cfr.el..2.8).</p>		<p><i>Perché:</i> Come si osserva dai foto-inserimenti allegati alla presente proposta, le opere previste in variante non alterano in maniera significativa i punti di vista rispetto al progetto autorizzato, In particolare dai punti di vista significativi le viste prospettiche non risultano notevolmente variate, anzi in alcuni casi anche migliorate per effetto dell'eliminazione delle turbine Wtg01 e Wtg07 (cfr el.2.8).</p>	
15. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> I terreni destinati alle opere sono ubicati in aree prevalentemente ad uso agricolo, come si osserva anche dagli elaborati progettuali grafici (cfr.el.2.2). Le opere interessano aree agricole, per cui si ha in prevalenza sottrazione di tale tipologia di suolo</p>		<p><i>Perché:</i> Le aree interessate dalla proposta di variante, pur non ricadendo in aree urbanizzate, sono di fatto utilizzate per normali pratiche di coltivazione, che non risulteranno particolarmente penalizzate dall'opera. A fine cantiere le aree saranno quasi totalmente restituite alle precedenti pratiche agricole, ad eccezione delle porzioni di aree di pochi metri quadrati che restano a base torre.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
16. Il progetto è realizzato nell'ambito dello stesso sito in cui è localizzato l'impianto esistente?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La proposta di variante interessa le medesime aree del progetto autorizzato.		<i>Perché:</i> Le aree d'impianto proposte essendo le medesime del progetto autorizzato (cfr. el.2.1-2.6 sono di fatto già valutate positivamente da enti territoriali e di fatto autorizzate per la realizzazione e l'esercizio di un impianto eolico.	
17. Il progetto (configurazione "areale") è realizzato all'interno dell'area occupata dall'impianto esistente (la superficie complessiva di progetto è interna al perimetro dell'area occupata dall'impianto esistente)?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La proposta di variante interessa le medesime aree del progetto autorizzato.		<i>Perché:</i> Proponendo un numero inferiore di turbine, un tracciato di cavidotto ridotti e una sottostazione di utenza di dimensioni ridotte, di fatto si riduce l'area complessiva interessata dall'intervento. Ciò comporta un minore uso di suolo e quindi un miglioramento complessivo in termini ambientali.	
18. Il progetto (configurazione "lineare") è realizzato secondo le stesse direttrici determinate dall'allineamento degli aerogeneratori esistenti? (indicare eventuali variazioni angolari massime)	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto di variante non modifica le posizioni delle turbine che di fatto restano allineate lungo la direttrice già autorizzate.		<i>Perché:</i> L'eliminazione delle turbine proposte in variante migliora l'effetto selva e di fatto non altera la configurazione lineare rispetto al progetto autorizzato.	
19. Il progetto determina variazioni del numero di aerogeneratori rispetto all'impianto esistente?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Si riduce il numero di turbine che da 12 a 10 aerogeneratori.		<i>Perché:</i> Proponendo un numero inferiore di turbine di fatto si riduce l'area complessiva interessata dall'intervento. Ciò comporta un minore uso di suolo e quindi un miglioramento complessivo in termini ambientali	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
20. Il progetto determina variazioni dell'altezza dei singoli aerogeneratori rispetto all'impianto esistente?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le altezze complessive delle turbine proposte in variante sono modificate predisponendo aerogeneratori di altezza al mozzo 114 m invece di 94 m che è l'altezza al mozzo autorizzata.</p>		<p><i>Perché:</i> Si propone comunque un numero inferiore di turbine, con minore utilizzo di suolo e miglioramento dell'impatto visivo in termini di effetto selva. Come si anche osserva dai foto-inserimenti allegati alla presente proposta progettuale (cfr.el.2.8) non si hanno incrementi significativi in termini di intervisibilità.</p>	
21. Il progetto determina variazioni del diametro del rotore dei singoli aerogeneratori rispetto all'impianto esistente?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le turbine proposte in variante presentano diametro pari a 132 m. Le dimensioni sono incrementate rispetto al progetto autorizzato che aveva diametro pari a 112 m.</p>		<p><i>Perché:</i> Le opere previste in variante non alterano in maniera significativa i punti di vista rispetto al progetto originariamente autorizzato. In particolare dai punti di vista significativi le viste prospettive non risultano notevolmente variate, anzi in alcuni casi anche migliorate per effetto dell'eliminazione delle turbine Wtg01 e Wtg07.</p>	
22. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non risultano essere presenti piani o programmi relativi all'uso del suolo sulle aree di variante</p>		<p><i>Perché:</i> Le aree di progetto sono interessate da uno scarso grado di urbanizzazione e interessano aree a prevalente uso agricolo.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
23. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Sono presenti aree antropizzate ed agglomerati urbani, per le quali tuttavia non si ha il superamento dei limiti di emissione acustica.		<i>Perché:</i> Come indicato nella relazione acustica allegata alla presente proposta di variante (all.rel.1.2), si osserva che sono rispettati per la configurazione indicata i limiti di emissione acustica assoluti e al differenziali come da normativa vigente (DPCM 14/11/97).	
24. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non si rileva la presenza di tale tipologia di recettori in prossimità delle aree d'impianto. La turbina più vicina al centro abitato dove sono presenti scuole e luoghi di culto, è a circa 1.7 km di distanza		<i>Perché:</i> Le opere di progetto restano nelle posizioni autorizzate in cui non si rileva la presenza di tali ambiti. I recettori sensibili più vicini come luoghi di culto e scuole sono ubicati nel centro urbano di Pontelandolfo (BN) a circa 1.7 km dall'impianto eolico.	
25. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non si rileva presenza di tali aree.		<i>Perché:</i> Non si rileva presenza di tali aree.	
26. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non si rileva presenza di tali aree.		<i>Perché:</i> Non si rileva presenza di tali aree.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
27. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
28. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
29. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Descrizione:
La sottostazione di utenza e parte del tracciato di cavidotto ricadono sul territorio di Pontelandolfo che appartiene alla zona sismica S1(OPCM 3274 /03).
Le turbine, le strade, piazzole e cavidotto di collegamento interno ricadono nel comune di Casalduni che appartiene alla zona S1 (OPCM 3274 /03).

Perché:
Le opere strutturali saranno realizzate coerentemente alla normativa anti-sismica vigente NTC 2018 (del 22/03/2018).

Descrizione:
Sono presenti altri impianti mini-eolici esistenti in prossimità dell'impianto di progetto che possono generare effetti cumulo in termini di emissioni acustiche e paesaggistiche.
Con il presente progetto di variante sono stati valutati gli effetti di cumulo, .

Perché:
Successivamente all' A.U. con D. D. n. 28/2016 del progetto in esame, non sono state emesse altre autorizzazioni di parchi eolici di grosse dimensioni che insistono sullo stesso territorio.
Le recenti installazioni di mini-eolici nella medesima zona sono stati considerati nel presente studio sia in termini paesaggistico che acustici, non riscontrando incrementi significativi (cfr.el.1.2. e 2.8).

Descrizione:
Non si riscontrato tali effetti.

Perché:
Non si riscontrato impatti di natura transfrontaliera.

10. Allegati			
<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
	Sezione 1 RELAZIONI TECNICHE		
1	RELAZIONE TECNICA DI PROPOSTA DI VARIANTE		1.1
2	RELAZIONE ACUSTICA		1.2
3	RELAZIONE SULLA GITTATA		1.3
	Sezione 2 ELABORATI GRAFICI		
4	INQUADRAMENTO SU IGM CON LAYOUT DI VARIANTE	1:25000	2.1
5	INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO CON LAYOUT DI VARIANTE	1:10000	2.2
6	INQUADRAMENTO SU CTR CON LAYOUT DI VARIANTE	1:10000	2.3
7	INQUADRAMENTO SU CATASTALE CON LAYOUT DI VARIANTE	1:4000	2.4
8	INQUADRAMENTO VINCOLISTICO CON LAYOUT DI VARIANTE –VINCOLI PAESISTICI E AMBIENTALI	1:25000	2.5.1
9	INQUADRAMENTO VINCOLISTICO CON LAYOUT DI VARIANTE –VINCOLI DEL PAI	1:25000	2.5.2
10	INQUADRAMENTO VINCOLISTICO CON LAYOUT DI VARIANTE –VINCOLO IDROGEOLOGICO	1:25000	2.5.3
11	PLANIMETRIA DI CONFRONTO SU CATASTALE TRA LAYOUT AUTORIZZATO E LAYOUT DI VARIANTE	1:4000	2.6
12	PLANIMETRIA DI CONFRONTO SU CATASTALE TRA LAYOUT AUTORIZZATO E LAYOUT DI VARIANTE -LATO EST	1:4000	2.6.1
13	PLANIMETRIA DI CONFRONTO SU CATASTALE TRA LAYOUT AUTORIZZATO E LAYOUT DI VARIANTE -LATO OVEST	1:4000	2.6.2
14	INDIVIDUAZIONE RECETTORI PER STIMA ACUSTICA	1:10000	2.7.1
15	INDIVIDUAZIONE CURVE DI ISOLIVELLO ACUSTICO	1:10000	2.7.2
16	INDIVIDUAZIONE FABBRICATI ESCLUSI DALL'ANALISI	Varie	2.7.3
17	INDIVIDUAZIONE RECETTORI SU PLANIMETRIA CATASTALE CON MATRICE DELLE DISTANZE TRA RECETTORI E TURBINE	1:4000	2.7.4
18	ANALISI PERCETTIVA E FOTOINSERIMENTI	VARIE	2.8
	Sezione 3 ALLEGATI		
19	LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART. 6, COMMA 9, D.LGS. 152/2006) IMPIANTI EOLICI		3.1